

Nota informativa

Nel periodo dicembre 2013 – giugno 2014 l'Istat ha condotto l'Indagine sulla Struttura e Produzioni delle Aziende Agricole – Anno 2013, di concerto con le Regioni e Province autonome competenti per territorio. La rilevazione è stata realizzata in ottemperanza al Regolamento CE N. 1166/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008.

Tale Regolamento è relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione. Esso disciplina sia il Censimento dell'Agricoltura – svolto a cadenza decennale – sia, nel periodo intercensuario, un'indagine campionaria (relativa agli anni 2013 e 2016) denominata "Struttura e Produzioni delle Aziende Agricole" (SPA).

Il Regolamento specifica che il disegno di campionamento sia casuale stratificato e che la stratificazione sia effettuata per dimensione e tipologia dell'azienda agricola, in modo da garantire che le aziende agricole di dimensioni e tipologie diverse siano adeguatamente rappresentate a livello nazionale e regionale.

Il Regolamento CE N. 1166/2008 fornisce indicazioni dettagliate su quale debba essere la popolazione obiettivo dell'indagine. In linea generale, la popolazione è derivata escludendo le aziende agricole più piccole in termini di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), in modo tale che la popolazione copra più del 98% della SAU complessiva e più del 98% delle unità di bestiame¹ (UBA). Il Regolamento prevede, inoltre, una serie di casi specifici di aziende agricole che devono essere necessariamente incluse nella popolazione obiettivo. Sulla base delle definizioni precedenti la popolazione obiettivo della SPA 2013 è risultata essere di 1.138.214 aziende agricole, classificate a partire dalla lista del Censimento dell'Agricoltura 2010.

Per garantire comparabilità con l'universo del Censimento dell'Agricoltura, la popolazione è stata divisa in due insiemi, uno rappresentante l'universo definito dal Regolamento, l'altro il rimanente. Da tali insiemi sono stati estratti due campioni disgiunti e indipendenti di tipo casuale stratificato. Il primo criterio di stratificazione è rappresentato dalle 21 ripartizioni territoriali (NUTS2). Le altre variabili utilizzate per la stratificazione sono l'Orientamento tecnico Economico (OTE) delle aziende, la SAU e la UBA. La stratificazione determinata dall'incrocio delle categorie delle variabili ha determinato complessivamente 1.280 strati, tra cui un unico strato da censire (*take-all*) per ogni Regione. Il campione finale è risultato consistere di 44.552 unità.

Il Regolamento richiede inoltre un errore standard relativo (CV) non superiore al 5% relativamente alle produzioni vegetali e zootecniche più consistenti a livello regionale (produzioni vegetali con superficie almeno pari al 7,5% della superficie regionale; produzioni zootecniche che costituiscono almeno il 7,5% della UBA e più del 5% della quota nazionale di ciascuna categoria). Le altre variabili aggiuntive sono state selezionate in base alle caratteristiche delle aziende regione per regione, imponendo tuttavia una precisione minore ($CV \leq 7,5\%$ nella maggior parte dei casi).

¹ L'Unità di Bestiame (UBA) si ottiene attraverso una combinazione lineare delle varie categorie di bestiame con coefficienti stabiliti dai vari regolamenti.

Per la progettazione del questionario, gli aspetti organizzativi e la conduzione dell'indagine, l'Istituto Nazionale di Statistica si è avvalso della collaborazione degli Uffici di statistica e/o Assessorati all'Agricoltura delle Regioni, delle Province e delle Province autonome, che hanno svolto il ruolo di organi intermedi di rilevazione. Per le Province autonome di Bolzano e Trento il coordinamento delle operazioni di rilevazione è stato curato, rispettivamente, dall'Ufficio Statistiche (ASTAT) e dal Servizio di Statistica, per la Toscana dalle Province.

La raccolta dei dati, eseguita con intervista diretta del conduttore aziendale, è stata eseguita da personale esperto selezionato dagli uffici territoriali precedentemente menzionati e appositamente istruito, in modo da garantire la buona qualità delle informazioni raccolte. La registrazione dei dati è avvenuta via web tramite un software di registrazione controllata (GINO) che prevede somme automatiche, controlli di coerenza e dati precompilati. Prima dell'invio all'Istat i questionari compilati sono stati revisionati dagli Uffici di statistica degli organi intermedi che hanno verificato on-line le violazioni di coerenza commesse.

Sul piano tecnologico, la rilevazione è stata assistita da un software appositamente sviluppato (SGR-SPA) che ha consentito la registrazione su questionario elettronico dei dati raccolti e la gestione della rilevazione, attraverso funzioni di creazione della rete e monitoraggio delle attività.

I risultati riportati e commentati in questa pubblicazione sono stati ottenuti utilizzando uno stimatore diretto in cui ogni peso campionario è stato ottenuto moltiplicando il peso campionario diretto, derivante dal disegno di campionamento adottato, per l'inverso del tasso di risposta in ciascuno strato. Il tasso di risposta complessivo è stato molto elevato (96,3%). Per gli strati il cui tasso di risposta è risultato inferiore a una soglia stabilita, si è proceduto al collassamento in strati di classi contigue.

I dati raccolti sono stati sottoposti a un duplice processo di controllo. L'individuazione degli *outlier* e la parte di editing selettivo è stata effettuata tramite Selemix, usando congiuntamente i micro-dati del Censimento 2010 per le superfici, e i dati dell'anagrafe zootecnica per la consistenza degli allevamenti. L'imputazione è stata o automatica, o manuale (previo ricontatto dell'azienda). Per le stime delle rimanenti variabili sono stati effettuati controlli macro e a livello di aggregato e confronti con altre fonti amministrative (Agea).

La seconda parte di verifica microdati, formale, ha riguardato un piano di compatibilità intra-questionario, che verificasse la coerenza interna dei dati. Eventuali violazioni o mancate risposte sono state imputate o con metodi deterministici o tramite modelli regressivi o probabilistici (da donatore).